

Arte medievale
Norme redazionali per gli autori

TESTO

Citazione dei brani

I brani citati devono essere inseriti tra caporali e posti direttamente nel testo con lo stesso corpo.

Es. «il generale Flavio Costanzo aveva costruito le mura».

Es. «Erat autem tunc ibi inter ceteros Langobardorum duces Agilulf dux».

Se ci sono parti mancanti della citazione, devono essere indicate con i puntini tra parentesi tonde.

Es. «(...)», come se si trattasse di un palco girevole».

Citazioni di titoli di opere letterarie

I titoli di fonti e opere letterarie devono essere scritti in corsivo.

Es. Il *Canzoniere* di Francesco Petrarca.

Nelle note, quando il titolo dell'opera letteraria fa parte del titolo di un articolo o di un libro in cui compare in corsivo, va in tondo

Es. N. SAPEGNO, *Considerazioni sulla lingua del Canzoniere di Francesco Petrarca*.

Espressioni brevi in lingua latina o lingua diversa da quella del testo

Le espressioni in latino o in lingua diversa da quella del testo devono essere in corsivo.

Es. *conditio sine qua non*.

Weltanschauung.

Temi iconografici

I temi iconografici devono essere redatti sempre in tondo con l'iniziale maiuscola.

Es. Adorazione dei Magi.

Parole comuni

Le parole comuni come chiesa, basilica, duomo, battistero, palazzo, cardinale, papa devono essere sempre in minuscolo.

Es. la basilica di S. Pietro.

la chiesa dei Ss. Sergio e Bacco.

Ordini religiosi

I nomi di ordini religiosi devono avere la lettera iniziale maiuscola, tranne quando hanno la funzione di aggettivi.

Es. i Cistercensi.

l'abbazia cistercense.

Santi

Il nome deve essere preceduto dalla parola Santo/San/Santa/Santi scritta sempre in maiuscolo e per esteso.

Es. San Pietro.

Quando invece si fa riferimento all'intitolazione di una chiesa la parola Santo/San/Santa/Santi va scritta in maiuscolo e abbreviata.

Es. S. Pietro a Otranto.

Ss. Sergio e Bacco a Costantinopoli.

Punti cardinali

I punti cardinali devono essere scritti con l'iniziale minuscola, così come i termini settentrione, meridione, occidente e oriente, tranne nei casi in cui si stia facendo riferimento a grandi aree geografiche.

Es. Il muro a nord.

L'Occidente europeo.

Periodi storici

I nomi di periodi storici devono essere scritti con l'iniziale maiuscola.

Es. Gotico.

Alto Medioevo.

Misure

Le misure devono essere espresse con il numero in cifra araba preceduto dall'unità di misura senza punto.

Es. Il dipinto alto m 3.

Il dipinto (cm 50 x 80).

Riferimenti alle immagini

I riferimenti alle immagini devono essere inseriti tra parentesi quadre (senza fig.) e posti prima della punteggiatura. I numeri devono essere separati da una virgola se non sono consecutivi, dal trattino se sono consecutivi.

Es. [1]; [2, 4]; [2-3].

NOTE

Le note devono essere collocate **a fine testo**, precedute dal titolo "Note" redatto nella lingua dell'articolo (Notes, Bemerkungen, Notas...).

Il numero della nota all'interno del testo va inserito in apice sempre dopo il segno d'interpunzione.

Es. tecniche artistiche.¹

Autori

Nome puntato in maiuscolo, cognome per intero in maiuscoletto.

Es. A.M. ROMANINI, *Arnolfo di Cambio e lo "stil novo" del gotico italiano*, Milano 1969.

Nel caso di autori antichi e medievali, anche il nome va per esteso in maiuscoletto.

Es. DANTE ALIGHIERI, *Commedia*.

Nel caso ci sia più di un autore, i nomi vanno separati da una virgola.

Es. A.M. D'ACHILLE, F. POMARICI, *Bibliografia arnofiana*, Cinisello Balsamo 2006.

Nelle citazioni successive, vanno indicati il solo cognome dell'autore, le prime parole significative del titolo e le eventuali pagine di riferimento.

Es. ROMANINI, *Arnolfo di Cambio*, pp. 31-35.

Se si citano di seguito due opere diverse dello stesso autore o della stessa autrice, il cognome deve essere sostituito con ID. o EAD.

Es. CADEI, *La forma del castello*; ID., *Giovannino de' Grassi*.

Es. ROMANINI, *Arnolfo di Cambio*, pp. 31-35; EAD., *Gli occhi dipinti*.

Se gli autori citati di seguito sono più di uno, i cognomi devono essere sostituiti da IID. o EAED.

Es. A.M. D'ACHILLE, A. IACOBINI, *Il viaggio disegnato*; IID., *Introduzione*;

Es. A.M. D'ACHILLE, F. POMARICI, *Bibliografia arnolfiana*; EAED., *Arnolfo a Roma*

Libro

A.M. ROMANINI, *Arnolfo di Cambio e lo "stil novo" del gotico italiano*, Milano 1969.

Il nome del luogo di edizione deve essere redatto sempre nella lingua originale.

Es. London 1978.

Contributo all'interno di libro

A.M. ROMANINI, *Gli occhi dipinti degli accoliti De Braye*, in *Napoli, l'Europa: ricerche di storia dell'arte in onore di Ferdinando Bologna*, a cura di F. Abbate, F. Sricchia Santoro, Catanzaro 1995, pp. 35-40.

Articolo in rivista

A.M. ROMANINI, *Nuovi dati sulla statua bronzea di San Pietro in Vaticano. Appendice: La statua in marmo di San Pietro nelle Grotte vaticane*, «Arte medievale», s. II, IV (1990), 2, pp. 1-50.

Contributo in Atti di convegni

M. RIGHETTI, *Arnolfo e l'antico*, in *Arnolfo di Cambio e la sua epoca: costruire, scolpire, dipingere, decorare*, Atti del Convegno internazionale di studi (Firenze–Colle di Val d'Elsa, 7-10 marzo 2006), a cura di V. Franchetti Pardo, Roma 2007, pp. 89-100.

Le indicazioni relative al luogo, al periodo di tempo, alla curatela e alla città di pubblicazione degli atti devono essere redatte nella lingua del paese in cui si è tenuto il convegno stesso e possibilmente facendo riferimento alla dizione adottata nel frontespizio della pubblicazione.

Es. *Byzance et le monde extérieur: contacts, relations, échanges*, Actes de trois séances du 20. Congrès international des Études byzantines (Paris, 19-25 août 2001), sous la direction de M. Balard, E. Malamut, J.-M. Spieser, Paris 2005.

Collane di libri

G. CONSTABLE, *The Letters of Peter the Venerable*, 2 voll., Cambridge (Mass.) 1976 (Harvard Historical Studies, 78).

Opere in più volumi

Se si vuole indicare un solo volume, esso va indicato in cifra romana, sempre dopo il titolo e prima del luogo e dell'anno.

Es. R. KRAUTHEIMER ET ALII, *Corpus Basilicarum Christianarum Romae*, I, Città del Vaticano 1937.

Curatela

Roma anno 1300, Atti della IV Settimana di Studi di Storia dell'Arte Medievale dell'Università di Roma "La Sapienza" (Roma, 19-24 maggio 1980), a cura di A.M. Romanini, Roma 1983.

Nel caso di pubblicazioni straniere, per la curatela si farà riferimento alla dizione adottata nel frontespizio della pubblicazione stessa. In generale, si adottino le seguenti dizioni:

Inglese: edited by (o ed. by)

Francese: sous la direction de

Spagnolo: dirigido por

Tedesco: herausgegeben von (hrsg. o hrsg. v.)

Catalogo di mostra

A.M. ROMANINI, *La sconfitta della morte*, in *Bonifacio VIII e il suo tempo. Anno 1300: il primo Giubileo*, cat. della mostra (Roma, Palazzo Venezia, 12 aprile-16 luglio 2000), a cura di M. Righetti, Milano 2000, pp. 24-50.

Le indicazioni relative al luogo, al periodo di tempo, alla curatela e alla città di pubblicazione del catalogo devono essere redatte nella lingua del paese in cui si è tenuta la mostra.

Es. *The Early Celtic Revival*, exhibition cat. (Dublin, National Gallery of Ireland, March 15th April 30th 1980), edited by J. Sheehy, Dublin 1980.

Scheda in catalogo di mostra

I. SABATINI, *Orafo sulmonese. Croce processionale*, in *Giotto e il Trecento. "Il più Sovrano Maestro stato in dipintura". Le opere*, cat. della mostra (Roma, Complesso del Vittoriano, 6 marzo-29 giugno 2009), a cura di A. Tomei, Milano 2009, pp. 309-311.

Laddove mancasse il titolo della scheda, questo va sostituito con la dizione "scheda nr." e il numero della scheda medesima va espresso in cifra araba.

Dizionari/enciclopedie

A.M. ROMANINI, s.v. *Arnolfo di Cambio*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, II, Roma 1991, pp. 76-82.

Citazioni di pagine specifiche

Vanno evidenziate con l'inserimento dei due punti.

Es. A. IACOBINI, s.v. *Porta*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IX, Roma 1998, pp. 655-672: 656.

Abbreviazioni principali

- ca = circa
- col., coll. = colonna, colonne
- f., ff. = foglio, fogli
- *Ibid.* = stesso luogo, stesso autore in citazioni consecutive (Es. ROMANINI, *Arnolfo di Cambio*, p. 15; *ibid.*, p. 27)
- ID., EAD., IID., EAED.= si usano quando vengono citati di seguito testi dello stesso autore/autrice o degli stessi autori/autrici
- m, cm, mm = metri, centimetri, millimetri
- n., nn. = nota, note
- nr., nrr. = numero, numeri
- p., pp. = pagina, pagine
- r, v = recto, verso (in tondo e non in apice)
- s., ss. = pagina seguente, pagine seguenti
- tav., tavv. = tavola, tavole

DIDASCALIE

Le didascalie vanno redatte in corsivo e devono essere chiuse dal punto fermo.

Devono contenere le seguenti informazioni: numero progressivo della foto in cifre arabe, seguito dal punto fermo; luogo, monumento/museo/luogo di conservazione, particolare/oggetto/soggetto, segnatura (in caso di manoscritti).

Es. *1. Parma, battistero, Giovanni davanti ad Erode.*

2. *Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 746, f. 192v.*

Alla fine della didascalia può essere inserita, tra parentesi tonde, anche la referenza fotografica. Se si tratta di foto da libro, qualora il riferimento bibliografico sia già presente nelle note, deve essere abbreviato, altrimenti va citato per esteso.

Es. 1. *Aquileia, basilica patriarcale, esterno, finestra (foto Autore).*

2. *Roma, S. Costanza, pianta (da DEICHMANN, Die Lage der Constantinischen Basilika).*

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Le referenze fotografiche devono essere sempre citate; quando non indicate nelle didascalie, devono essere inserite dopo le note e redatte in tondo.

Es.

REFERENZE FOTOGRAFICHE

1, 2, 7 (da *Battistero di Parma, II, La decorazione pittorica*, Parma 1993); 3, 4, 6 (foto Alinari); 5 (foto Autore).